

RAID • PAVIA • VENEZIA



50 ANNI DELLA PAVIA-VENEZIA

Domenica 24 giugno il 39° Raid Motonautico Internazionale

A poco più di un mese ormai dal via e dopo un mese dal primo comunicato che ne illustrava le caratteristiche e soprattutto le innovazioni, ci accingiamo oggi, nel pieno della organizzazione, a tracciare un provvisorio consuntivo sulla pratica realizzazione del programma di questo 39° Raid che saluta i 50 anni di vita della più grande e affascinante gara motonautica del mondo, che ogni sportivo e ogni motonauta in specie deve avere superata per definirsi veramente tale. L'unica che fa di ogni arrivato al traguardo, anche con il mezzo più modesto, un vincitore. - Il compito che ci troviamo a dover svolgere non é certo dei più facili; ma di ciò siamo perfettamente consci; e se da un lato, la lunga esperienza che abbiamo acquisito avendo seguito passo passo la manifestazione sia nei vari ruoli della organizzazione che da concorrente ci é di conforto, non possiamo trascurare che gli anni trascorsi pesano non poco anche per noi. Ma vedremo di farcela anche questa volta. Del resto la Pavia-Venezia é per sua natura una gara irta di difficoltà, non solo sul suo tormentato percorso. E, come i valorosi piloti per conquistare la vittoria devono superare ostacoli e imprevisti di ogni tipo, mettendo veramente a durissima prova la resistenza fisica loro e quella del mezzo a cui tutto chiedono di quanto può dare, ci si permetta di affermare che anche gli oscuri artefici della organizzazione non devono faticare da meno. Ed é proprio grazie all'impegno ed allo spirito di sacrificio di un ristretto numero di appassionati che nei suoi 50 anni di vita la Pavia-Venezia una sola volta ha dovuto arrendersi e fu quella Domenica 10 giugno, di infausta memoria, quando il

colpo di cannone segnò per tutti una partenza verso ben altre prove. Anche allora però fu solo una sosta, una resa temporanea di fronte all'ineluttabile, che la fece risorgere, (seppure a distanza di 12 anni perché tanti ne imposero le distruzioni della guerra cui si aggiunse la disastrosa alluvione del 1951) più forte di prima per proseguire nel suo cammino verso un sempre maggior progresso della affermazione di vera avlidità di una navigazione interna che esiste e deve resistere, al di sopra delle diatribe polemiche che intorno ad essa si alternano.

Sino ad oggi possiamo affermare che il programma tracciato si sta realizzando e, qualche lieve modifica impostaci da necessità burocratiche di difficile superamento, non dovrebbe subire mutilazioni degne di nota.

Oggi é la 39^a edizione che viene presentata nel cinquantesimo anno di vita del Raid; edizione quindi che vuole celebrare questa ricorrenza e che grazie soprattutto all'assicurato appoggio delle autorità di Pavia e di Venezia promette di ottenere un pieno successo. Oltre alla assicurata partecipazione in gara di tutti i maggiori piloti nazionali, una intensa propaganda é già stata svolta con l'appoggio delle autorità nazionali ed internazionali presso i Piloti esteri e già i primi risultati si sono avuti essendo stata assicurata la partecipazione di una squadra ufficiale messicana composta di 4 equipaggi in gara nelle massime categorie. Altre se ne attendono in specie dai paesi europei.

Ma il Comune di Venezia ed in particolare il suo Assessorato al Turismo ed allo Sport che ogni anno ospita con squisita signorilità i protagonisti di questa meravigliosa manifestazione, proprio per solennizzare la ricorrenza, sta organizzando manifestazioni di contorno che vanno da una mostra nella Piazzetta di S. Marco dei mezzi più prestigiosi che si sono susseguiti nei vari anni alla testa della classifica, -tra i quali un idroscivolante che fu protagonista assoluto dal 1930 al 1939,- nonché del modellismo motonautico; alla proiezione di documentari del Raid, alla esposizione di prodotti tipici di Pavia e Provincia, al raduno, quale graditi ospiti, dei vec-

chi vincitori delle passate edizioni, all'invito delle Delegazioni estere della Motonautica e dei Sindaci dei maggiori Centri rivieraschi. Inoltre sta curando anche una manifestazione folcloristica in Piazza che si affianchi ai ricevimenti ufficiali come é tradizione. Per la 39^a edizione del Raid poi é proprio per i suoi 50 anni, le autorità veneziane sia civili che della Marina hanno trovato il modo di far ritornare il traguardo di arrivo nel cuore del Bacino di S. Marco, che da qualche anno si era dovuto abbandonare per esigenze di traffico. E questa sarà notizia particolarmente gradita per tutti i concorrenti anche se il Comitato Organizzatore, per poter realizzare l'iniziativa, ha dovuto apportare quelle modifiche al Regolamento di Gara che concentrano gli arrivi dei concorrenti in un lasso di tempo di non più di tre ore assicurando anche una spettacolarità che il consueto frazionamento del passato toglieva alla gara.

Di queste modifiche regolamentari abbiamo già data notizia con il nostro primo comunicato di un mese fa e pertanto i concorrenti ne sono a conoscenza.

Ci limitiamo pertanto a rammentare che a Chioggia sarà predisposto un Posto di Riordino, dove tutti i concorrenti dovranno sostare per poi prendere nuovamente la partenza, a scaglioni ed all'orario stabilito dal Vice Direttore di Gara preposto, per il balzo finale verso il traguardo dei Giardini.

Da qui poi, i concorrenti, raggiungeranno il Parco chiuso predisposto al Cantiere Ven-Mar di Lido.

Questa é la vera innovazione del 39° Raid.